

La Provincia di Pesaro e Urbino



La Provincia di Pesaro e Urbino – Periodico dell'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino – N°1 – Agosto 2019
Registrazione Tribunale di Pesaro n° 378 del 21.1.1972 – Direttore Responsabile: Giovanna Renzini

1 / 2019

Speciale Ambiente



di Giuseppe Paolini *

Cari cittadini della provincia,

Chi mi conosce sa che opero nel biologico dal 1970, quando ancora non era un business ma la convinzione di poche persone. Il paese di Isola del Piano, di cui sono sindaco, ha rappresentato la prima esperienza in Italia in tal senso ed è tuttora considerato 'capitale del biologico'. L'attenzione e l'impegno verso l'ambiente fanno parte della mia storia, che si è nutrita di buone pratiche quotidiane: quella che oggi chiamiamo "economia circolare" era una peculiarità della vita contadina, dove non esisteva "usa e getta" e tutto veniva riutilizzato.

L'ambiente è stato fino ad oggi sfruttato e mai visto come risorsa. Da qualche tempo sta nascendo una nuova consapevolezza, anche grazie all'esempio della 16enne svedese Greta Thunberg, che ha risvegliato l'opinione pubblica più di tanti discorsi dei grandi della Terra. È stata una gioia per me partecipare a Pesaro, insieme agli studenti degli istituti superiori, al corteo organizzato dal movimento (...)



Speciale Ambiente /

Colophon

La Provincia di Pesaro e Urbino
Periodico dell'Amministrazione
provinciale di Pesaro e Urbino

N° 1 – Agosto 2019

Registrazione del Tribunale
di Pesaro n° 378 del 21.1.72
Iscrizione al Registro nazionale
della stampa n° 11726

Direttore responsabile
Giovanna Renzini

Redazione
Giovanna Renzini
Filippo Biagianti

Fotografie e Videoreportage
Filippo Biagianti

**Si ringraziano
per la collaborazione:**
Giulio Boccioletti, Gloria
Corinaldesi, Sandro Di Massimo,
Claudia Lodovici, Patrizia
Paoloni, Simona Sampaolo,
Alessandra Traetto

Impaginazione
Tipografia Metauro srl
Chiara Spallotta

Stampa
Ideostampa srl
via del Progresso snc
Calcinelli - Colli al Metauro (PU)

Sede Redazione
Ufficio Informazione e Stampa
Viale Gramsci 4, 61121 Pesaro
Tel. 0721.3592279 – 3592421
ufficiostampa@provincia.ps.it

Distribuzione in proprio

*Foto copertina: Fossombrone,
campagne intorno a Isola di Fano
(ph. Biagianti)*

*Foto a fianco: Villa Caprile
a Pesaro (ph. Biagianti)*



PROVINCIA
DI PESARO
E URBINO

YouTube

Seguici su YouTube



Editoriale /



Giuseppe Paolini in corteo con gli studenti per il clima



Presidente Paolini con Papa Francesco

(...) “Fridays for Future” in occasione dello “sciopero mondiale per il clima”, che ha visto in tutto il mondo milioni di giovani rivendicare soluzioni per l'emergenza climatica e ambientale che li sta privando del futuro.

Così come è stata emozionante e significativa l'udienza che Papa Francesco ha riservato a noi Presidenti di Provincia, su iniziativa dell'UPI (Unione Nazionale delle Province d'Italia), esortandoci a proseguire con coraggio e determinazione nella guida dei nostri enti, affinché possano diventare presidio e centro propulsore di uno sviluppo veramente sostenibile.

Va evidenziato che la Regione Marche sta dando un forte impulso in tal senso, con leggi all'avanguardia sul versante ambientale e dell'economia circolare che hanno stimolato molti Comuni ad adottare scelte virtuose. Tante amministrazioni stanno promuovendo iniziative 'plastic free' ed altre azioni a tutela del mare, delle spiagge, dei borghi. Posate, piatti e bicchieri biodegradabili

sono già utilizzati in varie mense scolastiche.

La Provincia di Pesaro e Urbino ha importanti funzioni a tutela e salvaguardia dell'ambiente, illustrate nelle pagine seguenti. Nei 4 anni del mio mandato, iniziato il 31 ottobre 2018, la sostenibilità ambientale sarà al centro di ogni azione, proprio perché trasversale a tante altre competenze dell'ente: dall'edilizia scolastica e gestione degli istituti superiori alla manutenzione e gestione delle strade, dalla pianificazione territoriale all'urbanistica. La passata amministrazione ha avviato un percorso significativo per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici ed altre azioni virtuose che intendo continuare e potenziare.

Mi adopererò inoltre per creare collegamenti tra le scuole superiori, in particolare gli istituti agrari e alberghieri che sono un'eccellenza, e le realtà agricole e imprenditoriali del territorio, affinché si attuino sinergie che producano sbocchi occupazionali nel settore ambientale e nell'agroalimen-

tare di qualità. È mio obiettivo incentivare anche la nascita di cooperative giovanili per la manutenzione del patrimonio boschivo provinciale e demaniale, in collaborazione con altri enti, prevenendo incendi e dissesti idrogeologici.

Allo scopo di intercettare risorse europee negli ambiti in cui la Provincia opera, compreso quello ambientale, ho fortemente voluto un nuovo ufficio, facente capo alla Direzione generale, che si occuperà di progettazione europea e ricerca di finanziamenti.

Nonostante i tagli ed i prelievi forzosi a cui siamo tuttora sottoposti, continuerò a far vedere che la Provincia c'è, che è presente, spostandomi sul territorio, ascoltando le problematiche, facendo sentire la vicinanza dell'ente, soprattutto all'entroterra che è più disagiato, creando sinergie con i Comuni per lavorare insieme nell'interesse dei cittadini.

* **Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino**

Segretario e Direttore generale

Il presidente Giuseppe Paolini ha nominato **Michele Cancellieri** come segretario generale della Provincia, riconfermando **Marco Domenicucci** nel ruolo di direttore generale.

Cancellieri, originario di Montecalvo in Foglia, è anche segretario generale del Comune di Urbino, con cui la Provincia ha stilato una convenzione che regola la sua presenza per tre giorni a settimana in ciascuno dei due enti. Laurea in Giurisprudenza, ha iniziato la sua attività di segretario nel 1988 in Comuni del bresciano, per poi tornare nel 1994 nel territorio provinciale con incarichi in diverse amministrazioni.

Domenicucci, pesarese, è direttore generale dal 2009, dopo aver ricoperto vari ruoli in Provincia. Laurea in Economia e Commercio, ha iniziato la sua attività nel 1985 nel Comune di Montelabbate come ragioniere. È stato amministratore delle Irab (Istituzioni riunite assistenza e beneficenza di Pesaro, di MegasNet e Cspa e per 13 anni ha fatto parte del Consiglio di amministrazione della società di gestione dell'Aeroporto di Fano. È stato anche presidente di Marche Multi-servizi spa.



Cancellieri e Domenicucci

Il nuovo Consiglio provinciale



Il nuovo Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale, eletto il 3 febbraio 2019, è composto da 12 consiglieri, 8 della lista “Provincia Casa dei Comuni” e 4 della lista “Cambiamo pagina”. È presieduto dal presidente della Provincia **Giuseppe Paolini**, che ha assegnato alcune deleghe. Fanno parte di “**Provincia Casa dei Comuni**” **Chiara Panicali** (consigliere Comune Pesaro, vice presidente Provincia, delega Pari opportunità), **Emanuele Feduzi** (sindaco Fermignano, capogruppo, delega Sistemi informativi territoriali, CSTPU, Statistica, Progettazione europea e ricerca finanziamenti esterni), **Omar Lavanna** (sindaco Mercatino Conca, delega Viabilità aree Foglia – Conca), **Barbara Massi** (consigliere Comune Piandimeleto, delega Programmazione scolastica), **Enrico Nicoletti** (consigliere Comune Fano, delega Bilancio), **Alessandro Piccini** (sindaco Cantiano, delega Edilizia scolastica), **a Palmiro Uccielli** (sindaco Vallefoglia, delega al Personale), **Mirco Zenobi** (sindaco Mondavio, delega Viabilità aree Metauro – Cesano).

Fanno parte di “**Cambiamo pagina**” **Margherita Mencoboni** (capogruppo, consigliere Comune San Costanzo), **Giovanni Dallasta** (consigliere Comune Pesaro), **Enrico Rossi** (sindaco Cartoceto), **Giacomo Toccaceli** (consigliere Comune Isola del Piano).

Speciale Ambiente /



Bandiere blu 2019 nella provincia



Mercatello Borgo più bello 2018, ph Davide Nesci

Bandiere blu e arancioni, borghi più belli, Comuni virtuosi e “riciclioni”

Il territorio della provincia di Pesaro e Urbino si caratterizza per numerosi e importanti riconoscimenti conquistati dai Comuni sul versante ambientale: dalla qualità delle spiagge alle eccellenze dei piccoli borghi, dalla gestione dei rifiuti agli stili di vita. Ecco i principali:

BANDIERE BLU

Tra le 15 bandiere blu 2019 assegnate dalla FEE (Fondazione per l'educazione ambientale) alle Marche per la qualità ambientale delle spiagge, 4 sono state conquistate da **Gabicce - Lido; Pesaro - Sotomonte, Ponente/Levante; Fano - Nord, Sassonia Nord, Torrette; Marotta - Mondolfo**. Qualità delle acque di balneazione, servizi offerti, gestione e pulizia delle spiagge, sicurezza per i bagnanti, educazione ambientale sono tra gli elementi valutati per attribuire gli ambiti vessilli.

BANDIERE ARANCIONI

Nel territorio provinciale sventolano anche 5 bandiere arancioni: le hanno conquistate **Cantiano, Frontino, Gradara, Mercatello sul Metauro, Mondavio**. Si tratta del marchio di qualità turistico - ambientale conferito dal Touring Club Italiano ai Comuni dell'entroterra con popolazione non superiore ai 15mila abitanti, che si distinguono per tutela dell'ambiente, qualità dell'accoglienza e dell'ospitalità, tipicità e valorizzazione dell'identità e cultura, presenza di risorse artistiche, architettoniche, naturalistiche accessibili e fruibili a tutti.

BORGI PIÙ BELLI D'ITALIA

Nove Comuni della provincia sono riconosciuti tra "I borghi più belli d'Italia" dall'omonima associazione: **Frontino, Gradara, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro** (Borgo più bello 2018), **Mondavio, Mondolfo, Monte Grimano Terme, Montefabbri di Vallefoglia e Pergola**. Tra gli aspetti pre-

si in considerazione, la buona conservazione del patrimonio storico, architettonico e/o naturalistico, la qualità urbanistica e architettonica, la concreta politica di valorizzazione, sviluppo e promozione.

COMUNI VIRTUOSI

Cantiano, Fratte Rosa, Isola del Piano, Monte Grimano Terme, Peglio, San Lorenzo in Campo, Urbania fanno parte dell'**Associazione nazionale dei Comuni Virtuosi**, rete di circa 100 enti locali che opera per una gestione sostenibile dei propri territori, diffondendo nuovi stili di vita, sperimentando buone prassi come riduzione del consumo di suolo, mobilità sosteni-



"Comuni Riciclioni" edizione 2018, dati 2017

bile, efficienza e risparmio energetico, corretta gestione dei rifiuti, partecipazione dei cittadini alle scelte di governo. Tra le iniziative più importanti dell'associazione ci sono il "Premio Comuni Virtuosi" (vinto nel 2018 dal Comune di Cantiano) ed il "Festival della Lentezza".

COMUNI RICICLIONI

Altro riconoscimento è quello di "Comune Riciclione", conferito da Legambiente Marche a quanti hanno superato l'obiettivo di legge del 65% di raccolta differenziata. In base ai nuovi dati resi noti a luglio 2019, riferiti al 2018, sono 39 i Comuni "Riciclioni" della provincia, con punte oltre l'85%. Si tratta di **Peglio (85,26%), Frontino (84,33%), Belforte all'Isauro (84,12%), Mercatello sul Metauro (83,05%), Terre Roveresche (82,72%), Fermignano (82,50%), Montecalvo in Foglia**

(82,13%), Tavullia (81,43%), Piobico (80,77%), Vallefoglia (80,65%), Fratte Rosa (80,32%), Montelabbate (80,31%), Borgo Pace (80,29%), Piandimeleto (80,03%), Monte Cerignone (79,34%), Lunano (78,61%), Mondolfo (77,89%), Urbania (77,67%), Sant'Angelo in Vado (77,49%), Monte Grimano (76,77%), San Costanzo (75,21%), Montefelcino (74,75%), %, Serra Sant'Abbondio (74,70%), Monte Porzio (74,68%), Cantiano (74,67%), Mondavio (74,22%), Frontone (74,04%), Sant'Ippolito (73,93%), Mercatino Conca (73,04%), Cagli (72,61%), Apecchio (71,76%), San Lorenzo in Campo (70,91%), Fano (70,75%), Cartoceto (70,35%), Colli al Metauro (70,05%), Isola del Piano (69,62%), Pesaro (69,11%), Gabicce Mare (67,86%), Urbino (65,69%). A 7 di questi è andato anche il riconoscimento di "Comune Rifiuti Free" (Belforte all'Isauro, Piandimeleto, Piobbico, Montecalvo in Foglia, Fratte Rosa, Fermignano, Terre Roveresche) per la qualità delle attività di riciclo e le buone politiche di prevenzione.

ALTRI RICONOSCIMENTI

Il **Comune di Mondolfo** ha conquistato nel 2019, per il terzo anno consecutivo, la bandiera "Spighe Verdi" per la gestione sostenibile del territorio, assegnata da FEE Italia e Confagricoltura. Insieme a **Pesaro, Fano e Urbania** è stato anche riconosciuto "Comune Ciclabile" dalla Federazione italiana Ambiente e Bicicletta. A **Lamoli di Borgo Pace** l'Abbazia di San Michele Arcangelo ha conquistato l'8° posto nella classifica nazionale dei "Luoghi del Cuore" FAI 2018, mentre **Gradara** è stata eletta "Borgo dei Borghi 2018" dal pubblico e dalla giuria della trasmissione Kilimangiaro (Rai Tre), oltre ad essere dal 2014 "Borgo Gioiello d'Italia" (riconoscimento assegnato dal Ministero del Turismo).

Giovanna Renzini

Legambiente lancia la sfida

Legambiente plaude ai Comuni "eccellenti" su vari versanti e lancia ulteriori sfide. "Dopo le elezioni amministrative - evidenziano i presidenti dei circoli "Il Ragusello" di Pesaro **Enzo Frulla** e "Le Cesane" di Urbino **Alessandro Bolognini** - abbiamo inviato una lettera a tutti i sindaci, e per conoscenza al presidente della Provincia, chiedendo una particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, formulando proposte su rifiuti, energia, mobilità, acqua e depurazione, edilizia e consumo di suolo, accoglienza, verde. In particolare, sul versante dei rifiuti abbiamo evidenziato l'esigenza di iniziative per ridurre la produzione. Nella provincia di Pesaro e Urbino, nonostante le positive percentuali di raccolta differenziata, ogni cittadino produce infatti, in media, 598 kg di rifiuti l'anno".

Al riguardo, Legambiente considera necessaria una "tariffazione puntuale in tutto il territorio", così come "piani dettagliati, da parte dei Comuni, per ridurre al minimo l'utilizzo della plastica monouso, sulla scia delle amministrazioni che hanno già emesso ordinanze al riguardo". Nella lettera si invita a concedere autorizzazioni solo a quelle manifestazioni (sagre, feste di quartiere, parrocchiali, attività turistico-alberghiere, eventi in spiaggia) che utilizzano materiali biodegradabili e compostabili (stoviglie in cellulosa, mater-bi ecc), in linea con quanto disposto dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Marche, che concedono il patrocinio solo agli eventi 'plastic free'.

"Vorremmo - aggiungono Frulla e Bolognini - che la provincia di Pesaro e Urbino diventasse la prima provincia 'plastic free', con il maggior numero di Comuni che hanno adottato provvedimenti in tal senso".

Anche la Presidente di Legambiente Marche **Francesca Pulcini** lancia due priorità. "È importante migliorare la qualità dei materiali recuperati e realizzare impianti di digestione anaerobica per la frazione organica dei rifiuti che oggi, nelle Marche, non viene valorizzata al meglio".

La lettera ai Sindaci, con tutte le richieste, è pubblicata sul sito www.legambientepesaro.altervista.org

Speciale Ambiente /

Le competenze ambientali della Provincia: tutela, autorizzazioni, controlli e programmazione



Colle San Bartolo



Selva di San Nicola, Ph: Gubellini



Fiume Metauro

La Provincia svolge una consistente attività in campo ambientale. “Abbiamo una struttura – spiega il dirigente del Servizio Ambiente **Andrea Pacchiarotti** – altamente specializzata costruita negli anni, che si occupa di tutela, valorizzazione ed educazione ambientale, ma anche del rilascio a Comuni e privati delle autorizzazioni per emissioni in atmosfera, scarico acque reflue urbane e industriali, gestione rifiuti, produzione di energia da fonti rinnovabili, bonifica siti inquinati. In particolare, l’Autorizzazione Unica ambientale può comprendere in un unico documento fino a 7 autorizzazioni, nell’ottica di semplificare e ridurre gli oneri burocratici a carico delle imprese. La Provincia svolge anche attività di controllo e repressione degli illeciti ambientali, attraverso la polizia provinciale, con il supporto dell’Arpam”.

AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI

Dal 2013 al 30 giugno 2019 il Servizio Ambiente ha rilasciato 1191 Autorizzazioni Uniche Ambientali, 120 autorizzazioni per attività di gestione rifiuti (in particolare recupero carta, plastica, apparecchiature elettroniche, centri di autodemolizione), 53 per bonifica

di siti inquinati (soprattutto distributori di carburante che hanno cessato l’attività), 74 per acque reflue industriali, 212 per impianti fotovoltaici a terra di potenza superiore a 20kW e 8 per impianti eolici. “Nel 2017 e 2018 – aggiunge **Pacchiarotti** – il nucleo ambientale della polizia provinciale, pur con un limitato numero di addetti, ha svolto un’intensa attività di controllo, anche su incarico delle Procure della Repubblica di Pesaro e di Urbino, a tutela delle risorse idriche e dell’aria (41 controlli), della corretta gestione dei rifiuti (375) e degli impianti fotovoltaici (17). Accertati 94 illeciti amministrativi e anche reati ambientali resi noti alla magistratura. Sempre riguardo ai controlli, un supporto significativo sul territorio viene anche dalle guardie ecologiche volontarie”.

LA RETE NATURA 2000

La Provincia si occupa della tutela dei siti “Natura 2000”, una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell’Unione Europea a salvaguardia della biodiversità faunistica, floristica e vegetale, sulla base delle direttive europee “Habitat” (mantenimento di habitat naturali e specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario) e “Uccelli” (conservazione degli uccelli selvatici). “Sono 9 – dice ancora il dirigente del Servizio Ambiente – le Zone speciali di conservazione (Zsc) e le Zone di protezione speciale (Zps) che la Provincia gestisce in via esclusiva e 6 di cui si occupa insieme ad altri enti pubblici. Tra le prime ci sono il ‘Litorale della Baia del Re’, ‘Selva di San Nicola’, ‘Mombarroccio e Beato Sante’, ‘Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce’, tra le seconde il ‘Colle San Bartolo e litorale pesarese’. Qualsiasi piano o progetto d’intervento, di privati o enti pubblici, su queste aree deve essere sottoposto a procedura di ‘valutazione di incidenza’ da parte della Provincia, che rilascia un parere vincolante per garantire misure di tutela e conservazione. In questi siti abbiamo

svolto in passato monitoraggi di specie e habitat di interesse comunitario grazie a finanziamenti della Regione, che speriamo possano essere riattivati”.

PROGETTO “LIFE+TROTA”

L’Amministrazione provinciale è stata capofila del progetto europeo “Life+Trota” per la salvaguardia e conservazione della trota mediterranea autoctona (*Salmo macrostigma*), una specie di interesse comunitario. Il progetto, in partenariato con Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Perugia, Legambiente, Provincia di Fermo e Parco nazionale dei Monti Sibillini, ha consentito di realizzare analisi ambientali e campionamenti ittici, raggiungendo importanti risultati tra cui l’adeguamento dell’impianto provinciale di acquacoltura di Cantiano per l’allevamento delle trote native (ricosciuto di valenza regionale nel 2018), attività di reintroduzione della trota mediterranea e ripopolamento ed azioni a difesa dell’habitat fluviale anche nel torrente Bevano, nel Fosso della Gorga e nei fiumi Cinisco e Cesano, nella provincia di Pesaro e Urbino. Altri fiumi sono indicati sul sito www.provincia.pu.it/funzioni/ambiente alla voce “Life+Trota”. Nonostante “Life+Trota” si sia concluso, continuano con “After Life” molte azioni intraprese, tra cui reintroduzione e monitoraggi della portata delle acque.

RISERVA REGIONALE DEL BOSCO DI TECCHIE

La Regione Marche ha avviato, insieme a Comune di Cantiano, Provincia di Pesaro e Urbino e Unione Montana Catria e Nerone, il percorso per l’istituzione della Riserva naturale regionale del Bosco di Tecchie. “Il territorio – commenta Pacchiarotti – viene così valorizzato come sito di pregio ambientale, da salvaguardare per biodiversità e paesaggio forestale presente”.

Regolamento di Polizia Rurale

Entro l’estate dovrebbe essere ultimato dal Governo il nuovo Piano d’Azione Nazionale (PAN) per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, aggiornato ogni 5 anni e sottoposto almeno a due mesi di consultazione pubblica. “Parteciperemo attivamente formulando proposte e osservazioni”, dice il dirigente del Servizio Ambiente **Andrea Pacchiarotti**.

Nella passata amministrazione, la Provincia ha inserito nel Regolamento – tipo di polizia rurale importanti modifiche a tutela della salute, dell’ambiente e della biodiversità. Tra queste, il divieto di utilizzare prodotti fitosanitari (tra cui i diserbanti, come i glifosati), in prossimità di aree sensibili (pozzi e sorgenti, abitazioni, scuole, orti, parchi pubblici, strade e linee ferroviarie ecc), vietandoli anche per manutenzione e ripulitura di banchine e pertinenze delle strade (privilegiando metodi fisici e meccanici) o delle aree destinate a verde pubblico (da fare tramite sfalcio). La proposta è stata accolta da oltre 20 Comuni, che l’hanno recepita nei propri regolamenti di polizia rurale.

Dopo l’approvazione del PAN, la proposta di regolamentazione dell’uso dei fitosanitari (recentemente sottoposta dalla Provincia ad una semplificazione degli adempimenti burocratici) sarà aggiornata dall’amministrazione attraverso momenti di confronto che il presidente Paolini avvierà mediante un tavolo tecnico con rappresentanti delle associazioni agricole, di enti pubblici ed ordini professionali del settore, attivando al tempo stesso una fase di ascolto con Università, scuole, cittadini, associazioni ambientaliste e dei consumatori.

VIA e VAS

Strettamente correlate alle funzioni ambientali, ci sono funzioni che la Provincia svolge attraverso il Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica, a cui competono anche le Valutazioni di impatto ambientale (VIA) e le Valutazioni di impatto strategico (VAS). Le prime sono relative a progetti (pubblici o privati), le seconde riguardano piani e programmi (pubblici). Maggiori info: www.provincia.pu.it/funzioni/pianificazione-territoriale

Speciale Ambiente /

Centro Ricerche Floristiche Marche “Brilli Cattarini”: orto botanico, erbario e biblioteca aperti alle visite

La Provincia è proprietaria del Centro Ricerche Floristiche Marche “Aldo Joseph Bernard Brilli - Cattarini”. Situato alle pendici meridionali del Monte Ardizio, in via Barsanti 18 a Pesaro, fu fondato nel 1949 dal professor Brilli - Cattarini e da lui donato all'Amministrazione provinciale nel 1975.

“La struttura, che fa capo al Servizio Ambiente guidato dal dirigente Andrea Pacchiarotti – spiega il direttore del Centro **Leonardo Gubellini** – si occupa del rilevamento e dello studio della flora spontanea delle Marche e della conservazione e ampliamento delle collezioni botaniche, svolgendo anche attività divulgativa e di sensibilizzazione. Ha un erbario, il più importante delle Marche, con collezioni di vegetali da tutta Italia (circa 900mila campioni), un orto botanico dove sono coltivate specie rare o estinte nella regione ed una biblioteca specializzata con 11mila titoli. Come attestato anche dalla Soprintendenza Archivistica per le Marche, il Centro è considerato una realtà di evidente interesse scientifico e culturale ed un patrimonio da tutelare nella sua unitarietà. Oltre ad essere referente per le Marche del portale della flora www.dryades.eu e ad aver collaborato alla redazione di una checklist della flora esotica d'Italia e di un'altra della flora autoctona, ha anche segnalato la presenza di nuove specie per la flora marchigiana e soprattutto due specie nuove per la scienza”.

UN'UNIONE DI FORZE

In questi suoi 70 anni il Centro



Unione di forze tra Provincia, Ordine dei Farmacisti e Quartiere Muraglia



Ph: Nicole Hofmann



Ph: Hofmann



Campioni erbario

sta vivendo una nuova giovinezza, grazie anche ad un protocollo d'intesa siglato nel 2018 tra Provincia, Ordine dei Farmacisti di Pesaro e Urbino e Quartiere 7 Montegrano - Muraglia di Pesaro. “Abbiamo accolto l'invito del direttore generale della Provincia **Marco Domenicucci** a collaborare per il rilancio dell'attività del Centro – spiega il presidente dell'Ordine dei Farmacisti **Romeo Salvi** – perché si tratta di un'eccellenza. I libri pubblicati sono notissimi in tutta Italia ed abbiamo constatato le potenzialità ambientali e del

personale della Provincia che vi opera. Il nostro Ordine è provider nazionale, cioè autorizzato a promuovere corsi di aggiornamento per medici, farmacisti, infermieri, dietisti e fisioterapisti. Per questo, insieme a Provincia e Quartiere 7 abbiamo promosso i corsi di formazione ‘Sulle tracce dei semplici – le piante e le antiche farmacie dei monaci’, aperti anche al pubblico, con visite guidate alla scoperta delle bellezze storico-naturalistiche, coinvolgendo l'Università di Urbino”. Numerosi i partecipanti agli appuntamenti ed al ciclo di incontri “Di cotte e di crude”, con

riconoscimento delle piante spontanee commestibili e medicinali.

L'ORTO BOTANICO

L'orto botanico ha visto nell'ultimo anno vari interventi, a partire da una prima sistemazione da parte dei “volontari del verde” messi a disposizione dal Quartiere 7 Montegrano - Muraglia (che ha anche svolto attività di sensibilizzazione nelle scuole per incrementare le visite di studenti e insegnanti), per procedere con attività di manutenzione e cura da parte della cooperativa sociale T41 sotto la direzione del Centro, fino alla reintroduzione di piante raccolte in natura.

LE VISITE GUIDATE

“Nel 2018 – evidenzia il dirigente del Servizio Ambiente della Provincia **Andrea Pacchiarotti** – la struttura è stata confermata dalla Regione Marche come Centro di Educazione Ambientale (Cea) della Provincia. In tale veste, ha proposto pacchetti didattici gratuiti alle scuole di ogni ordine e grado. Oltre alle classi che hanno aderito ai progetti, altre scuole hanno visitato il Centro, dove gli allievi hanno potuto osservare le piante rare dell'orto botanico e quelle essiccate conservate nell'erbario, partecipando a lezioni su come raccogliere e riconoscere le piante e creare piccoli erbari”. Stessa opportunità è offerta ai cittadini, prenotando visite gratuite allo 0721.52602. Lo scorso anno il Fondo Ambiente Italiano ha inserito il Centro tra le visite guidate delle ‘Giornate FAI d'autunno 2018’.

g.r.

Dieci Centri di Educazione Ambientale in “rete”



Da quest'anno la Provincia coordina i 10 Centri di Educazione Ambientale (CEA) presenti sul territorio: oltre al proprio Cea, anche i Cea “Gradara”, “San Martino” (Urbania), “Casa delle Vigne” (Urbino), “Città dei Bambini” (Fano), “Casa Archilei” (Fano), “Catria e Bosco di Tecchie” (Cantiano), “Furlo e Valle del Metauro” (Acqualagna), “Nerone e Alpe della Luna” (Piobbico), “Parco Naturale Sasso Simone e Simoncello” (Pietrarubbia e territorio del parco). La rete dei Cea, in collaborazione col Parco Naturale del San Bartolo e la Riserva naturale statale “Gola del Furlo”, promuoverà un calendario di eventi per la stagione turistica 2020.

A luglio si è svolta la prima riunione della “rete” per definire le attività ed azioni di educazione ambientale da proporre alle scuole e alla cittadinanza. Tra queste, pacchetti didattici teorico – pratici rivolti agli studenti e gestiti autonomamente dai singoli Centri di educazione ambientale e la promozione di un corso di aggiornamento per insegnanti ed operatori Cea sul tema dei rifiuti. Ad organizzare il corso e a promuoverlo tramite la piattaforma “Sofia” sarà il liceo scientifico “Torelli” di Fano, grazie ad una convenzione con la Provincia.

Speciale Ambiente /

SCUOLE / Efficientamento energetico

Nel 2020 la Provincia inizierà una riconversione, sia del calore che energetica, degli edifici scolastici di sua proprietà o in gestione (distribuiti in 9 comuni e destinati agli studenti degli istituti superiori), oltre alla sua sede di viale Gramsci.

“L’obiettivo – spiega il dirigente del Servizio Edilizia scolastica **Maurizio Bartoli** – è aumentare il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, come previsto dalle politiche energetiche comunitarie, nazionali e regionali. Gli interventi seguiranno le ‘Prime linee guida ed indirizzi per la riconversione energetica e rinnovabile del patrimonio immobiliare’ approvate con decreto nel 2017 dall’ex presidente della Provincia **Daniele Tagliolini** e condivise dal nuovo presidente **Giuseppe Paolini**”.

Tra le azioni previste dalle “Prime linee guida”, ci sono la riconversione degli impianti di riscaldamento ad energie fossili in impianti ad energie rinnovabili o a rigenerazione, l’installazione di impianti fotovoltaici e/o micro – eolici nei tetti o parcheggi (per garantire autonomia energetica alle scuole), centraline di termoregolazione per gli impianti di produzione del calore, sostituzione dei corpi illuminanti con lampade led (come già avvenuto in alcune scuole, tra cui il “Torelli” di Fano ed il Campus scolastico di Pesaro), monitoraggio e telecontrollo per calore e illuminazione, infissi a taglio termico in caso di sostituzione di quelli vecchi.

“Altre azioni – aggiunge Bartoli – verranno attuate su indicazione del presidente Paolini. Tra queste, la creazione di cisterne per raccogliere l’acqua piovana, da riutilizzare nei servizi igienici degli istituti, in un’ottica di risparmio idrico. Negli interventi necessari per il rifacimento dei bagni, predisporremo dunque una seconda linea idrica da utilizzare per i servizi igienici, attingendo a queste cisterne. Un primo intervento lo stiamo già attuando all’istituto ‘Della Rovere’ di Urbania”.



Liceo “Mamiani” di Pesaro



Disegno: Nicole Tempini per calendario #StopGlifosato

Studenti e sostenibilità ambientale

Sono numerose le attività delle scuole a favore dell’ambiente, anche in collaborazione con associazioni ed enti. Tra i progetti degli istituti superiori, ce ne sono alcuni in cui la Provincia è stata maggiormente coinvolta:

DIAGNOSI ENERGETICHE

I licei “**Nolfi - Apolloni**” di Fano (classe IV A linguistico) e “**Mamiani**” di Pesaro (V C classico), in collaborazione con “La Lupus in Fabula”, hanno sviluppato nell’anno scolastico 2017-2018 due progetti di alternanza scuola-lavoro (*AlterAzione Climatica*) per la diagnosi energetica del plesso del Nolfi e della sede del Mamiani. Seguiti da ingegneri dell’associazione, gli studenti hanno raccolto ed elaborato dati, installando contatori di energia con display per accertare i reali consumi, applicando wattometri monofase digitali su prese elettriche ed altre strumentazioni, elaborando proposte. Gli studenti del “Mamiani” hanno anche registrato le temperature delle aule per ogni ora, verificando i consumi di pc, televisori, termosifoni, lampadine, distributori automatici e fotocopiatrici e controllando le bollette elettriche: dopo le rilevazioni, la scuola ha scelto di chiudere un’ora al giorno alcune sorgenti luminose per l’intero anno scolastico, risparmiando 198 ore e 500 euro in bolletta (oltre a ridurre le emissioni di CO₂). Durante l’estate nei due plessi verranno sostituite le lampade al neon di corridoi, aule ed altri spazi con lampade led: 73 al Nolfi e 61 al Mamiani.

RISPARMIO IDRICO

Dopo aver partecipato, insieme a Francia, Germania, Polonia e Romania, al progetto europeo Erasmus+ “Quanto è sostenibile la mia scuola”, l’Itet “**Bramante - Genga**” di Pesaro ha avviato, in seguito ad una convenzione tra Provincia e Marche Multiservizi, un progetto nell’anno scolastico 2017-2018 per potenziare la comunicazione ambientale ed incentivare il risparmio idrico e l’utilizzo razionale dell’acqua nell’istituto. In quasi tutti i servizi igienici le cassette a singolo comando sono

state sostituite con cassette a doppio pulsante ed i rubinetti semplici dei lavandini sostituiti con miscelatori. Si è provveduto anche al rifacimento di un bagno per renderlo accessibile ai disabili, utilizzando materiali e complementi d’arredo riciclati. E’ stato poi organizzato un incontro per studenti e docenti con il presidente di Confindustria Marche Nord (sede territoriale Pesaro e Urbino) Mauro Papalini, titolare della Papalini spa, impegnata da anni nel rispetto dell’ambiente.

RIDUZIONE DEI RIFIUTI

L’istituto alberghiero “**Celli**” di Piobbico ha realizzato nell’anno scolastico 2017-2018 il progetto teorico-pratico “*Ricicliamoci e compostiamoci bene*”, che ha impegnato studenti, docenti e personale Ata nella raccolta differenziata di carta, cartone, plastica, vetro, alluminio, toner e materiale compostabile di scarto dei laboratori di cucina e di sala grazie all’acquisto di appositi contenitori. È emersa una massiccia produzione di rifiuti di carta e plastica, visto l’utilizzo di tovagliati, strofinacci, vestiario da laboratorio in questi materiali. Con l’acquisto di un’asciugatrice di biancheria, si sta ora usando soprattutto materiale in cotone che viene lavato, asciugato e riutilizzato, riducendo enormemente la produzione di rifiuti. Il progetto ha visto anche in questo istituto l’incontro degli studenti con l’imprenditore Mauro Papalini.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il liceo scientifico “**Torelli**” di Fano ha creato al suo interno, nell’anno scolastico 2018-2019, l’Osservatorio Ambiente Torelli, con l’obiettivo di ampliare i campi di interesse didattico-formativo legati alla sostenibilità, anche con percorsi di alternanza scuola-lavoro. Sul tetto dell’istituto sono attive sia una stazione meteo che una stazione per misurare l’inquinamento luminoso, oltre a “nasi elettronici” (sensori) per rilevare quello atmosferico. L’ambito di osservazione, che vede coinvolti studenti e insegnanti, riguarda i cambiamenti climatici, l’inquinamento e le energie,

nell’ottica della sostenibilità. Svolto anche un corso di formazione per docenti del territorio su “Uomo e Natura”. Insieme all’Osservatorio è stato costituito un Comitato scientifico, di cui fa parte anche la Provincia nella persona del presidente Giuseppe Paolini.

LOTTA AI PESTICIDI

Il liceo artistico “**Scuola del libro**” di Urbino è stato coinvolto dalla cooperativa agricola “Gino Girolomoni” nella realizzazione del calendario 2019 per condividere la campagna #StopGlifosato, avviata nel 2015 da varie associazioni dopo che l’International Agency for Research on Cancer ha classificato il glifosato (diserbante più usato al mondo in agricoltura, giardinaggio e manutenzione del verde) tra i probabili cancerogeni per l’uomo. I 22 studenti della V C Sezione Disegno animato e fumetto hanno svolto un percorso che li ha appassionati e ispirati, realizzando 50 illustrazioni. Ne è nata anche una mostra, allestita dalla Provincia per un mese nella propria sede e poi trasferita al Monastero di Montebello (Isola del Piano), dove è stata inserita nel circuito della “fattoria didattica”, che comprende visite al Monastero e al pastificio Girolomoni (info: 0721.720221).

MONITORAGGIO POLLINI

I licei scientifici “**Marconi**” di Pesaro e “**Laurana - Baldi**” di Urbino hanno coinvolto il “Centro di monitoraggio pollinico” della Provincia in progetti europei svolti nell’anno scolastico 2018-2019, con lezioni didattiche pomeridiane e attività di laboratorio. Gli studenti sono stati sensibilizzati sulle allergie da polline, in costante aumento, partecipando al riconoscimento al microscopio biologico dei principali pollini allergenici ed apprendendo il metodo di rilevazione e l’utilizzo del campionatore pollini. Analoghe attività si sono svolte nell’anno precedente sempre al “Marconi” e all’Istituto agrario “**Cecchi**” di Pesaro, nell’ambito dell’alternanza scuola-lavoro.

Giovanna Renzini

Speciale Ambiente /

Alla Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo” il 21 e 22 settembre 3° Raduno nazionale delle Joëlette

Dopo il successo dell'estate 2018, che ha fatto registrare 15.600 visitatori italiani e stranieri, la Riserva naturale statale “Gola del Furlo”, gestita dalla Provincia di Pesaro e Urbino, sta vedendo anche quest'anno una grande affluenza di famiglie, turisti ed appassionati escursionisti, che partecipano alle iniziative promosse per grandi e piccoli, facendo tappa anche al Centro Visite e Museo del Territorio “Mannozi Torini”, gestito dalla Pro loco “Passo del Furlo”. Da qualche anno la Riserva ha adottato una strategia diretta non solo alla tutela dell'ambiente, ma soprattutto all'accessibilità e fruibilità per tutti, affinché ciascuno possa vivere emozioni e esperienze nella natura anche in presenza di difficoltà motorie.

LA STRATEGIA INCLUSIVA

“Va in questa direzione – dice il direttore della Riserva ‘Gola del Furlo’ **Maurizio Bartoli** – l'acquisto da parte della Provincia, qualche anno fa, di due Joëlette, speciali carrozzine monoruota da fuoristrada che consentono anche a persone con disabilità di partecipare ad escursioni insieme al resto del gruppo. Abbiamo promosso corsi di formazione per accompagnatori di disabili in Joëlette e seguito il filo conduttore dell'inclusione in ogni iniziativa, da ‘FurloFamily’ a ‘Furlo in Fiaba’, fino all'adesione ‘Natura senza barriere’ promossa da FederTrek. Una strategia che ha visto riconosciuta alla Riserva, nel 2016, la ‘Carta europea del turismo sostenibile’, certificazione assegnata da Europarc Federation. Anche l'ex ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, in visita nel 2017 al Furlo, rimase colpito da questo approccio inclusivo, tanto che il Ministero approvò qualche mese dopo il nostro progetto pilota ‘Natura protetta alla portata di tutti’ stanziando 60mila euro per l'acquisto della seconda Joëlette e per vari



Passeggiata con Joëlette

interventi tra cui il potenziamento di strutture ed aree verdi accessibili e lo sviluppo dell'informazione museale ‘accessibile’.

PASSEGGIATE CONDIVISE

Il 21 e 22 settembre la “Gola del Furlo” organizzerà il 3° Raduno nazionale delle Joëlette, importante iniziativa di sensibilizzazione e solidarietà sociale, con i patrocini e la collaborazione di ADS “Majella Sporting Team”, FederTrek nazionale, associazione “Il Cammino Possibile”, Regione Marche, Enel Green Power, Unioni Montane Catria e Nerone ed Alta Valle del Metauro, Comuni di Acqualagna, Cagli, Fermignano, Fossombrone e Urbino, Comitato provinciale Unpli (Unione nazionale Pro loco d'Italia), Pro loco “Passo del Furlo”, rete dei Cea del territorio provinciale e gran parte delle associazioni del mondo della disabilità. Previsto l'arrivo di almeno una decina di equipaggi

con Joëlette da varie parti d'Italia, in aggiunta alle Joëlette del Furlo, del Comune di Terre Roveresche e del Parco San Bartolo. La “due giorni”, per la quale è stato chiesto l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica, vede un ricco programma: workshop “Servizi turistici di accompagnamento inclusivo outdoor & indoor”, “Passeggiata condivisa, accessibile ed inclusiva” con Joëlette nella Gola del Furlo e tante altre esperienze inclusive per famiglie. “Questo evento – dice ancora **Maurizio Bartoli** – è il coronamento di un lavoro svolto negli ultimi 5 anni per aprire le bellezze naturali della Riserva statale ad un pubblico più vasto possibile, consolidando una cultura dell'accoglienza che vede l'accessibilità come un elemento trasversale alle politiche gestionali di un territorio. Il successo di tutti gli eventi promossi ci ha spinto a candidarci come organizzatori di questo 3° Raduno nazionale delle Joëlette, con riscontri positivi dalle altre organizzazioni promotrici”.

Info: www.riservagoladelfurlo.it. La Riserva ha anche una nuova pagina Facebook: [goladelfurlo](https://www.facebook.com/goladelfurlo), mentre chi volesse far parte del gruppo Whatsapp può inviare tramite wapp un messaggio al 329.0589025 con il testo “Iscrivimi”.

Giovanna Renzini

La Carta Escursionistica

Nell'ambito di una collaborazione ultradecennale con la Riserva naturale statale “Gola del Furlo”, svolta a titolo volontario, la sezione di Pesaro “Lino Liuti” del Club Alpino Italiano (CAI), presieduta da **Antonio Mezzino**, si è occupata negli ultimi mesi, della riqualificazione dei sentieri della Riserva (tracciamento e manutenzione), del rifacimento della segnaletica e della realizzazione della “Carta escursionistica”. Quest'ultima, oltre a descrivere i sentieri e le loro caratteristiche (livello di difficoltà, lunghezza, tempi di percorrenza), evidenzia quelli percorribili sul Monte Pietralata e quelli sul Monte Paganuccio, proponendo anche tre percorsi cicloturistici (“Anello Pietralata”, “Anello della Gola” e “Anello Monte Paganuccio”).

La “Carta escursionistica” potrà essere acquistata al costo simbolico di 1 € al Centro Visite e Museo del Territorio “Mannozi Torini” (in via Flaminia, località Furlo di Acqualagna), o scaricata a breve dal sito internet www.riservagoladelfurlo.it



Inaugurato il Rifugio di Ca' I Fabbri sul Monte Paganuccio



Inaugurato sul Monte Paganuccio il Rifugio di Ca' I Fabbri (Fossombrone), già accessibile al piano terra a persone con difficoltà motoria ed ora anche al piano notte grazie all'adeguamento strutturale finanziato dalla Provincia, con installazione di un montascale e realizzazione di un secondo bagno accessibile alle carrozzine. A tagliare il nastro, il presidente della Provincia **Giuseppe Paolini**, il direttore della Riserva “Gola del Furlo” **Maurizio Bartoli** ed il presidente della “Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità” e dell'associazione di volontariato “Piattaforma solidale” **Massimo Domenicucci**, presenti rappresentanti dei Comuni di Fossombrone e Acqualagna, la scrittrice **Eleonora Goio** (fortemente impegnata nella promozione dell'utilizzo della Joëlette e nell'abbattimento delle barriere architettoniche) e referenti di associazioni, tra cui **Carla Brunetti** della sezione Anmic di Acqualagna. In questa occasione è nata una collaborazione tra Provincia e “Piattaforma solidale”, che verrà coinvolta nelle verifiche, all'interno degli istituti scolastici superiori e in altri edifici di proprietà dell'ente, di residue barriere architettoniche da superare e consultata sia nella fase progettuale degli interventi che in quella di controllo.